



Paolo D'Angelo
Attraverso la storia dell'estetica
Vol. I: dal Settecento al
Romanticismo
Quodlibet Studio. Estetica e
critica

Pagine	368
Prezzo	26,00 €
Data di pubblicazione	2019
ISBN	978-88-229-0252-8
Formato	140x215 mm

IL LIBRO

Si apre con il presente titolo una Storia dell'estetica moderna che proseguirà con altri due volumi: *Da Kant a Hegel e Dall'Ottocento a oggi*. Non si pensi però ad una storia di impronta manualistica, che si limiti a enumerare pedissequamente tutti gli autori e tutte le correnti. L'opera è infatti costruita per singoli saggi, e non mira quindi a una impossibile completezza, quanto piuttosto all'approfondimento di alcune questioni rilevanti, in grado però di far luce sull'intero campo delle idee estetiche di un'epoca. Così *Dal Settecento al Romanticismo* comincia – dopo una necessaria premessa metodologica sulla storia dell'estetica che è anche un piccolo periplo attraverso le altre storie della disciplina – con la ricostruzione genealogica di tre temi centrali dell'estetica illuministica: il tema del gusto (inseguito a ritroso fino alle sue origini), quello del *Je ne sais quoi* (riscattato da facili irrisioni e liquidazioni) e quello del caratteristico (nella sua dialettica con la *bellezza ideale*). Tale approccio consente di recuperare autori appartati ma tutt'altro che secondari, come Spalletti o Arteaga – dietro i quali, comunque, si intravede un gigante come Winckelmann – e permette di collocare nella giusta luce figure talora fraintese, come Moritz, troppo spesso appiattito sui suoi ingombranti contemporanei, Kant e Goethe. La seconda parte del volume è dedicata ad alcuni problemi fondamentali dell'estetica romantica, quali il primato della pittura rispetto alla scultura, l'esaltazione dell'immaginazione, la teoria del romanzo e l'enigmatico statuto dell'ironia.

L'AUTORE

Paolo D'Angelo è professore ordinario di Estetica presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre, del quale è anche direttore. Con Quodlibet ha pubblicato: *Ars est celare artem. Da Aristotele a Duchamp* (2005, 2014, tradotto in inglese e giapponese); Cesare Brandi. *Critica d'arte e filosofia* (2006); *Le arti nell'estetica analitica* (2008); *Filosofia del paesaggio* (2010, 2014); *Il problema Croce* (2015). Tra gli altri suoi lavori ricordiamo: *Estetica* (Laterza, 2011); *Le nevrosi di Manzoni* (il Mulino, 2013).